

29 novembre - I domenica del tempo di avvento

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

Due verbi scandiscono l'inizio di questo tempo di Avvento: «Fate attenzione» e «Vegliate». Il "fate attenzione" rimanda, innanzitutto, agli altri, e poi si posa sul mondo: si resta provati dal suo carico di barbarie, ma si gode anche del tesoro di bellezza che esprime e che domanda di essere custodito. Nell'appello a vegliare c'è l'invito pressante a non lasciarsi sopraffare dal sonno dello scoraggiamento, della mancanza di speranza, della disillusione...

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

CORONA DI AVVENTO: ACCENDIAMO IL PRIMO CERO

Un familiare: Signore, siamo impazienti di festeggiare il tuo Natale. Aiutaci a prepararci bene, con segni di accoglienza, di servizio e di condivisione. Allora, quando verrai, ti presenteremo come regalo tutto quanto avremo detto e fatto durante l'Avvento.

Il capofamiglia benedice la corona con queste parole:

Benedetto sii tu, Signore, che sei la luce. Aiutaci a preparare la venuta di tuo Figlio che ci fa passare dalle tenebre alla tua ammirabile luce.

Poi, una volta acceso il primo cero, aggiunge:

La luce del Signore risplenda su di noi, ci accompagni in questo tempo perché la nostra gioia sia piena. **Amen.**

PREGHIAMO

O Dio, nostro Padre,
nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani,
e donaci l'aiuto della tua grazia,
perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile
la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

INTERCESSIONE

Si possono condividere alcune preghiere spontanee...

Affidiamo tutte le preghiere, anche quelle che portiamo nel cuore e non riusciamo a pronunciare, quelle per le persone a noi affidate, quelle per chi non sa più pregarti, alla misericordia del Padre:

Padre nostro che sei nei cieli

sia santificato il Tuo nome

venga il Tuo Regno

sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

*rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori e **non abbandonarci alla tentazione***

ma liberaci dal male. Amen.

GESTO: GUARDARSI ALLO SPECCHIO

Chiudiamo gli occhi “esterni” e proviamo ad aprire quelli dell'interiorità: che speranze ci sono in questi giorni? Quali paure? Quali gioie inaspettate? Chi desidera, al termine di qualche minuto di silenzio, può condividere ciò che ha “visto” interiormente.

PREGHIERA DELL'AVVENTO

Signore Gesù, apri i nostri occhi.

Ti affidiamo i nostri giorni.

Ti consegniamo la nostra vita nel suo scorrere quotidiano, con le sue gioie, le sue fatiche, le sue paure e disagi, in particolare di questo tempo.

Liberaci dall'angoscia

di chi confida solo in se stesso e nelle proprie forze.

Ridonaci, in questo tempo di attesa della tua venuta,

uno sguardo lungimirante e fiducioso nella tua azione provvidente.

Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'un con l'altro), si pronuncia la seguente benedizione:

Il Signore ti benedica e ti custodisca,

mostrici a te il suo volto e ti doni la sua pace.

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.***